



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

GIREPAM

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

GIREPAM

Gestione Integrata delle Reti Ecologiche
attraverso i Parchi e le Aree Marine

Componente C

C.2.3a - Percorsi di coinvolgimento dei fruitori (compresi i report)

Organizzazione di n.3 eventi di sensibilizzazione e coinvolgimento dei fruitori



*La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée*

Parco Nazionale Arcipelago Toscano



30 volontari con il Parco hanno ripulito dai rifiuti le coste di Capraia



Il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano nell'ambito del progetto transfrontaliero GIREPAM di cui è partner, ha promosso e finanziato una azione di sensibilizzazione alla cura dell'ambiente mobilitando guide e volontari per bonificare dai rifiuti le coste di Capraia. Nelle due giornate del 10 e 11 giugno 2017 una trentina di volontari arrivati con la nave da Livorno hanno raccolto rifiuti di tutti i tipi sulle coste dell'isola. Dopo un briefing di preparazione sulla nave i due gruppi di volontari, coordinati dalle Guide Parco Antonello Marchese e Filippo Ferrantini, si sono attrezzati con guanti, sacconi e pettorine fosforescenti per scandagliare le coste dell'isola a caccia di spiaggiato per rendere più accogliente l'Isola del Parco nazionale più amata dai velisti e dai sub. Sono state bonificate molte cale dell'isola e con il materiale raccolto sono stati riempiti oltre 100 sacconi.

Il Parco ringrazia i volontari, il Comune di Capraia Isola e tutti coloro che hanno collaborato alla rimozione dei rifiuti con entusiasmo e impegno.



Il "GIREPAM - Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine" è un progetto transfrontaliero Interreg di durata triennale a cui partecipano i parchi marini di Toscana, Sardegna e Corsica. I partner di GIREPAM hanno inserito nei loro obiettivi:

- di sviluppare in modo coordinato e sistemico strategie gestionali e misure di tutela e valorizzazione degli ambiti marino costieri (comprese le zone umide costiere) attraverso la definizione di specifici Piani di Azione transfrontalieri ed Azioni Pilota attuate dalla rete dei parchi e delle aree marine protette.
- Migliorare l'efficacia dell'azione pubblica nella governance degli ambiti marino-costieri dello spazio di cooperazione attraverso la definizione di modelli di integrazione degli strumenti di pianificazione di aree protette e siti Natura 2000 ed elaborazione di Piani di gestione integrati.
- Sviluppare una migliore consapevolezza del valore economico del capitale naturale e dei servizi ecosistemici forniti dalle Reti Ecologiche marino-costiere e dalle aree protette e favorire la partecipazione attiva della popolazione e degli operatori economici alla gestione produttiva.



Nel corso del progetto saranno ripetute a Capraia e a Giannutri altre attività di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente

22.6.2017



Parco
Nazionale
Arcipelago
Toscano

Domenica
2 giugno

Giannutri Plastic Free

Liberiamo dalla plastica
Cala Maestra e Cala Spalmatoio
100 posti disponibili
tariffa ridotta € 17,50 a/r
Prenotazioni:
Info Park 0565 908231



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
the Biosphere
Programme



GIREPAM



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Comunicato Stampa

ISOLA DEL GIGLIO – Il Parco nazionale Arcipelago Toscano organizza “Giannutri Plastic Free” liberiamo Giannutri dalla plastica Domenica 2 giugno 2019 nell’ambito del progetto GIREPAM Un’occasione per visitare un’isola del Parco e per fare bene all’ambiente.

Giannutri è un gioiello del Mediterraneo, con ecosistemi marini sostanzialmente in un ottimo stato di conservazione, ma non per questo indenne da fenomeni di deposito di rifiuti trasportati dalle correnti marine. A volte, anche comportamenti individuali non responsabili, possono contribuire ad incrementare la quantità di rifiuti abbandonati nella natura.

Giannutri Plastic free ha l’obiettivo di rendere l’isola un po’ più pulita ma soprattutto sensibilizzare l’opinione pubblica verso l’applicazione di buone pratiche che riducano il consumo della plastica e ne prevengano l’abbandono. A breve sarà organizzata anche una pulizia dei fondali.

Il Parco invita la cittadinanza a partecipare. I partecipanti dovranno sostenere il solo costo del viaggio del vettore a tariffa agevolata e in esenzione del ticket Parco (€17,50) e portarsi il pranzo al sacco perché sull’isola in questo periodo non ci sono punti di ristoro Il parco sosterrà tutti i restanti costi organizzativi. Ai partecipanti sarà regalata la borraccia del Parco.

Sono disponibili 100 posti e occorre prenotarsi presso gli uffici INFO Park al numero 0565 908231.

Programma

Partenza da Porto S. Stefano con Maregiglio ore 10,00 rientro da Giannutri ore 16,00 arrivo a Porto S Stefano Ore 17,00.

Le operazioni di pulizia si svolgeranno nella mattinata nelle coste di Cala Maestra e Cala Spalmatoio e a seguire sono a disposizione le guide del parco che condurranno i partecipanti con un breve giro dell’isola a scoprirne le bellezze naturali e le fantastiche fioriture del periodo in attesa di ripartire con il traghetto delle 16,00.

L’iniziativa si inserisce nell’ambito del progetto **GIREPAM** del quale il PNAT è soggetto beneficiario. GIREPAM (Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine) è un progetto strategico avviato a Gennaio 2017 e di durata triennale. Lavorano insieme ben 16 partner di 5 Regioni, Sardegna (capofila), Corsica, PACA, Liguria, Toscana: una rete di Amministrazioni regionali, Parchi e Aree Marine Protette, soggetti deputati alla gestione del territorio, che intendono attuare azioni congiunte indirizzate ad aree protette. La sfida comune è attuare una strategia vincente di gestione integrata transfrontaliera per sviluppare soluzioni condivise ai più importanti problemi di gestione della zona di cooperazione: eccessivo sfruttamento delle risorse, inquinamento, traffico marittimo, conflitti sociali etc. La presenza di rifiuti in Mediterraneo costituisce una delle più gravi minacce per gli ecosistemi marini e tutti noi abbiamo il dovere di sostenere iniziative per la riduzione del consumo di materiali persistenti e inquinanti, per prevenire la dispersione e l’abbandono di rifiuti, per bonificare le aree compromesse.

Isola di Giannutri – 02/06/2019



Isola di Giannutri, sub volontari puliscono i fondali

Intervenuti circa 100 sub grazie al progetto Girepam

[9 Settembre 2019]

Continua l'impegno dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano contro l'abbandono di rifiuti in mare. Sabato 7 settembre a Giannutri si è svolta una pulizia di fondali per sensibilizzare la cittadinanza sulle buone pratiche per ridurre il consumo di plastica e prevenire l'abbandono di rifiuti. L'attività è prevista e finanziata con la "Gestione Integrata delle reti ecologiche attraverso i Parchi e le Aree marine" (Girepam), Un progetto strategico avviato a Gennaio 2017 e di durata triennale, il cui bilancio ammonta a oltre 5,6 milioni 85% finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale. Girepam è un progetto strategico che unisce 16 partner di 5 Regioni: Sardegna (capofila), Corsica, PACA, Liguria, Toscana: una rete di Amministrazioni regionali, Parchi e Aree Marine Protette, soggetti deputati alla gestione del territorio, che intendono attuare azioni congiunte indirizzate ad aree protette. Alcuni partner operano inoltre nell'ambito di Accordi già in essere. Girepam contribuirà quindi allo scambio di buone pratiche gestionali e alla condivisione dei risultati ottenuti. Lo staff del progetto spiega che «Il contesto in cui opera Girepam: coste e mare costituiscono aree in cui avvengono spostamenti di fauna e scambi genetici tra specie, ma anche diffusione di effetti negativi delle attività dell'uomo (utilizzo eccessivo delle risorse, conflitti sociali, frequentazione, inquinamento etc.). Il progetto intende affrontare e risolvere problematiche comuni a carico di habitat e specie marino costiere del bacino del Mediterraneo. L'approccio transfrontaliero: laddove i problemi non siano affrontati in maniera comune si possono ripresentare, rendendo inefficaci le azioni intraprese singolarmente dai vari soggetti responsabili della gestione/sviluppo dello spazio marino-costiero. La sfida comune è attuare una comune strategia di gestione integrata transfrontaliera, progettata e implementata dalle Regioni in rete con Parchi e Aree protette, per sviluppare soluzioni comuni ai più importanti problemi di gestione della zona di cooperazione: eccessivo sfruttamento delle risorse, inquinamento, frequenza, conflitti sociali etc. L'obiettivo è quindi quello di migliorare la governance e la gestione delle zone marittimo costiere da parte degli attori responsabili della protezione del patrimonio naturale, nell'ambito di un approccio globale che vada oltre una visione territoriale limitata e che tenga conto delle prospettive europee per lo sviluppo dell'economia blu-verde».

A Giannutri, circa 100 subacquei, accompagnati e coordinati da alcuni centri sub del Giglio e dell'Argentario, hanno lavorato a Cala Volo di Notte, un'area già conosciuta per la presenza di molti rifiuti sommersi. Presenti, per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni, con il Vice presidente del Parco Stefano Feri, Francesca Giannini, biologa dell'Ente Parco e gli uomini della Capitaneria di Porto, della Guardia di Finanza e del Reparto Carabinieri Parco.

Al Parco sottolineano che «Appena discesi sul fondo la situazione è sembrata piuttosto impegnativa: decine e decine di bottiglie di vetro, sprofondate sul sedimento a circa 25 metri di profondità; più vicino a riva molta plastica, cordame ed altri oggetti che non si immaginerebbe poter ritrovare: bombole, copertoni, tubi metallici. Con pazienza gli operatori hanno posizionato i materiali in piccoli sacchi e in cassette collocate sul fondo dalle barche di appoggio e gli equipaggi, dopo aver selezionato i rifiuti per tipologia, li hanno racchiusi in grandi big bags. I materiali trasferiti presso l'Isola del Giglio, circa 600-700 kg di vetro, 200-300 kg di plastica, oltre a vari materiali metallici, sono stati presi in carico da una ditta specializzata per lo smaltimento. A Giannutri è stato fatto un piccolo passo, con l'impegno di tante persone, e molto sarà da fare. Occorre sempre tener presente che la plastica nel Mediterraneo è la fonte principale di inquinamento e di impatto sugli habitat e sul biota. E' importante stimolare l'attività virtuosa delle amministrazioni locali nel ridurre gli imballaggi in plastica e in durre comportamenti individuali corretti che compongono un tassello nel ciclo di consumo, utilizzo e riutilizzo di questi materiali».

Foto a cura di F.Giannini



Video disponibile al link

https://www.youtube.com/watch?v=cJ5J1pcsMfw&feature=emb_title